

Un altro importante tassello per il mosaico di Fiorletta

DOPO I PARCHEGGI ECCO VILLA GASBARRA

FERENTINO È PIÙ VERDE E PIÙ ACCOGLIENTE

di Aldo Affinati

SE i servizi pubblici sono carenti a Ferentino, in primis quelli sanitari, non può dirsi la stessa cosa delle opere pubbliche fortunatamente. In tal senso l'amministrazione Fiorletta si è data da fare e sarebbe ingiusto sostenere il contrario. Dopo l'inaugurazione di alcuni lavori, si attendono nuovi tagli del nastro entro il 2012 e uno su tutti è decisamente storico, vale a dire l'apertura ormai imminente del parco di Villa Gasbarra. Nel momento in cui scrivo la data stabilita per la cerimonia inaugurale è il 5 luglio, è da augurarsi che non

"Belvedere" tutti regolarmente funzionanti. La nuova area di sosta a Belvedere ospita 22 posti macchina e restituisce decoro e luce alla zona, come d'altro canto le restanti infrastrutture menzionate. La realizzazione di quest'ultimo parking è stata possibile grazie al contributo regionale ottenuto nel 2009 di euro 464.810,40. Ma non finisce qui, perché dopo il parcheggio "Belvedere", non resta che rincorrere l'ultimo obiettivo all'amministrazione guidata dal sindaco Piergianni Fiorletta in merito ai luoghi di sosta. Sembra



a piedi. E' il luogo ideale per gli amanti della lettura, delle passeggiate salutari, per convalescenti, anziani e bambini. Ai più piccoli il delegato alla Villa Gasbarra, il consigliere comunale Benedetto Boccanelli, ha riservato anche una piccola area con tanto di divertimenti. Il luogo negli ultimi tempi è stato rinverdito e attrezzato: fontane, panchine, lanterne, giochi per i bimbi, nuovo pavè e un'aia ristrutturata, il tutto immerso naturalmente nel verde, tra alberi secolari e piante officinali, mentre i prati sono stati completamente rizollati, magico è il colpo d'occhio. A Villa Gasbarra si potranno trascorrere ore di serenità e relax nella quiete, tra il profumo della natura e il cinguettio degli uccelli.



slitti ancora, perché significherebbe far passare l'ennesima stagione estiva. Ad ogni modo, non è trascorso molto tempo dall'inaugurazione dei parcheggi "Martellina 2", "San Nicola" e

prossima l'apertura del cantiere in via Consolare alta, all'altezza di vicolo Titico. Ma hanno in serbo nuove sorprese gli amministratori, a cominciare appunto da Villa Gasbarra, il parcheg-

gio Consolare, l'Orto del Vescovo e il Museo civico che entro l'anno in corso dovrebbe concretizzarsi nei piani sottostanti di palazzo Martino Filetico. Soffermiamoci però su Villa Gasbarra. Nel 2009 venne siglato l'accordo tra la Asl di Frosinone (ritrovatasi proprietaria dell'immobile dopo la chiusura del Civico Ospedale di Ferentino, che beneficiò del lascito del canonico don Severino Gasbarra) e il Comune di Ferentino al quale è stata concessa in comodato d'uso (ventennale e rinnovabile) la datata Villa, prima di oggi in abbandono e nel degrado. Il protocollo venne firmato dal primo cittadino Fiorletta e dall'allora direttore generale della Asl Zotti. Dunque dopo 3 anni sta per aprirsi la vecchia cancellata dell'a-

meno parco che sarà messo a disposizione della cittadinanza, successivamente (si aspettano risorse adeguate dalla Regione) si penserà al casolare che ospiterà servizi socio-sanitari. Quindi, salvo sorprese e nuovi rinvii, giovedì 5 luglio saranno inaugurati il parco e il primo dei locali ristrutturati al pianterreno dello stabile. La cittadinanza avrà l'opportunità di usufruire di un grande giardino, un polmone verde in pieno centro, in Viale Marconi, facile da raggiungere



UN SOGNO CHIAMATO ADESSO REALTÀ

Il Basket Ferentino in legadue

Scritto ascoltando "Chariots of Fire" di Vangelis.

Cancelliamo dalla mente la Finale Scudetto affrontata dalla FMC Ferentino in modo poco adeguato, con una concentrazione da spiaggia estiva, come fosse un epilogo fastidioso dopo la fantastica impresa della promozione in Legadue; non così per la Bitumcalor Trento che non ha avuto eccessive difficoltà ad aggiudicarsi il titolo di Campione d'Italia dilettanti. Personalmente avrebbe fatto piacere, come penso un po' a tutti, concludere questa eccezionale, storica stagione agonistica con una prestazione più intensa da parte dei ragazzi del Ferentino.

A noi rimane comunque impressa la serata di gara 4 della serie finale play-off con Trieste.

Una serata esaltante, entusiasmante, emozionante. La pallacanestro di Ferentino, la tua pallacanestro, ha vinto il campionato ed ha raggiunto livelli nazionali inimmaginabili qualche anno fa: era il 1973 quando cominciò l'av-

ventura e la storia della società del Basket Ferentino e poi nel 1977 con una struttura organizzativa definita, dal campo in asfalto dell'oratorio di Sant'Agata fino ai palasport delle grandi città.

Una serata esaltante quella di venerdì 25 Maggio, è in programma gara 4 di finale play-off per la promozione in Legadue, con Trieste che ha l'ultima possibilità di respingere la sfrontatezza del Ferentino e riportare la serie in parità per poi giocarsela alla bella. Un palazzetto gremito all'inverosimile, gente che ha cercato il biglietto fino all'ultimo istante senza riuscirci, rimanendo però fuori dai cancelli per catturare qualche notizia, qualche sensazione ed ascoltare i cori, la gioia e lo stupore per prodezze in campo che fuori si potevano solo intuire. Dentro, la bolla. Tutti colorati d'amaranto, tutti a fremere e gioire per quella squadra che ha saputo suscitare l'entusiasmo di tanti ferentinesi, che forse non erano mai entrati prima al palazzetto.

...Continua a pag. 5



LA PERDONANZA CELESTINIANA A FERENTINO

18, 19, 20, 21 MAGGIO 2012

Gr.Uff. O.E.S.S. Pro Dott. Pietro



Venerdì 18 maggio 2012, alle ore 20,30, dopo la processione penitenziale verso la chiesa Abbaziale di S. Antonio Abate, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, ha dato inizio alle celebrazioni della "Grande Perdonanza" con l'apertura della porta Santa. All'evento hanno partecipato fedeli, Autorità civili, varie rappresentanze delle confraternite cittadine e quella di S. Antonio Abate, e una folta rappresentanza dei Cavaliere e Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme delle delegazioni di Frosinone e Cassino. Durante l'omelia, S. E. il Vescovo, nel sottolineare l'umiltà del Santo, ha esortato tutti i cristiani a seguire il suo esempio, nascendo a vita nuova con un cuore umile e mite. Dopo la celebrazione eucaristica, dal sacro dell'Eremo, è stata impartita la solenne benedizione con l'insigne reliquia del Santo, ai fedeli presenti e a tutta la città di Ferentino.

Nella giornata di sabato è stata celebrata la S. Messa alle ore 18,00, domenica

alle 11,30 e alle ore 18,00

Lunedì 21 maggio, alle ore 20,30 cerimonia di chiusura della Porta Santa e celebrazione Eucaristica presieduta da Don Sergio Reali, accompagnato da un nutrito gruppo di fedeli della comunità di Ripi. Nelle giornate di sabato, domenica e lunedì, inoltre, i fedeli hanno avuto l'opportunità di lucrare l'indulgenza plenaria, come previsto dal Decreto della Penitenzieria Apostolica datato 12 ottobre 2001.

La Perdonanza Celestiniana "L'uomo nuovo" è caratterizzato dalla volontà di regalare la vita partendo dal perdono, da chiedere e da dare. Prima di tutto a se stessi.

La Perdonanza è un'esperienza di vita che consente a tutti di divenire persone nuove.

Istituita da Celestino V nel giorno della propria incoronazione papale (29 Agosto 1294), la Perdonanza è la remissione completa di ogni colpa e di ogni pena, concessa a tutti coloro che riconoscono i propri peccati come un male, li confessano nel sacramento istituito da Cristo, visitando la Basilica di Collemaggio.

La liberazione dal male, o colpa, e dalle conseguenze dei propri errori, o pena, viene indicata e donata come linfa di vita personale e sociale autentica.

La Bolla della Perdonanza aquila



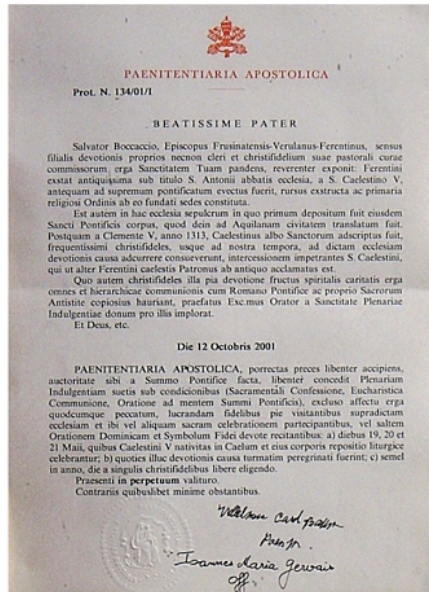
"Celestino vescovo, servo dei servi di Dio, a tutti i fedeli di Cristo che vedranno questa lettera, porge il saluto e l'apostolica benedizione. Tra le feste dei santi tanto più solennemente deve onorarsi la memoria di san Giovanni Battista in quanto egli, nascendo dal grembo di una donna sterile, fecondo di virtù, di santi doni, fonte feconda della parola degli apostoli e silenzio dei profeti, annunciò con pubblici discorsi e col segno meraviglioso del suo indice la presenza di Cristo in terra, luce del mondo immerso nelle tenebre dell'ignoranza, per la qual cosa seguì misteriosamente il suo glorioso martirio, imposto dalla volontà della donna impudica.

Noi, che nel giorno della Decollazione di cotesto santo, nella chiesa aquilana di Santa Maria di Collemaggio dell'ordine di san Benedetto, ricevemmo l'insigne del diadema impostoci sul capo, desideriamo che questa chiesa sia ancora più onorata e venerata con inni e canti e con le preghiere devote dei fedeli.

Perciò, affinché in questa stessa chiesa la festa della Decollazione del Battista sia elevata ad onori speciali con la devota frequenza del popolo del Signore e tanto più devotamente e assiduamente sia onorata, quanto più la semplice invocazione di coloro che si rivolgono al Signore li trovi i gioielli

della Chiesa risplendenti di doni spirituali che giovinno a essi nei tabernacoli della vita eterna, tutti coloro che saranno veramente pentiti dei peccati confessati e che dai vesperi della vigilia della festa fino ai vesperi immediatamente seguenti la festa stessa ogni anno entreranno nella predetta chiesa, assolviamo da ogni colpa e pena che meriterebbero per i loro delitti e per tutto quel che commisero a partire dal battesimo, per la misericordia di Dio onnipotente, e confidando nell'autorità dei santi Pietro e Paolo, suoi apostoli".

Dato all'Aquila, il 29 settembre del primo anno del nostro pontificato



Il Decreto della Perdonanza di Ferentino

Beatissimo Padre

Salvatore Boccaccio, Vescovo di Frosinone - Veroli - Ferentino, mentre manifesta verso la Santità Tua i suoi sentimenti di filiale devozione nonché (quelli) del clero e dei fedeli affidati alla sua cura pastorale espone con deferenza: Sorge in Ferentino una antichissima Chiesa sotto il titolo di S. Antonio Abate, da San Celestino V, prima che fosse innalzato al supremo Pontificato, nuovamente edificata e costituita sede primaria dell'Ordine religioso da lui fondato.

Inoltre in questa Chiesa è il sepolcro nel quale per primo fu deposto il corpo dello stesso Santo Pontefice, che in seguito fu traslato nella città dell'Aquila.

Dopo che, nell'anno 1313, Celestino fu ascritto nell'albo dei Santi, da Clemente V, numerosissimi fedeli, fino ai nostri giorni, furono soliti accorrere per devozione alla Chiesa suddetta, per impetrare l'intercessione di San Celestino, che fu acclamato sin dai tempi antichi secondo celeste Patrone di Ferentino.

Affinché tuttavia i fedeli, attingano più copiosamente da quella pia devozione i frutti di una carità spirituale verso tutti e di una gerarchica comunione con il Romano Pontefice e il proprio Vescovo, il suddetto Eccellentissimo richiedente implora per loro il dono dell'Indulgenza plenaria. E Dio, ecc.

Il giorno 12 ottobre 2001 La Penitenzieria Apostolica, accettando volentieri le richieste manifestate, con l'autorità ad essa conferita dal Sommo Pontefice, volentieri concede l'INDULGENZA PLENARIA, alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo l'intenzione dei Sommo Pontefice), da lucrarsi dai fedeli che, escluso ogni affetto verso qualunque peccato, piamente si faranno visitatori della suddetta Chiesa partecipando colà a qualche sacra celebrazione, o per lo meno recitando devotamente la preghiera del Signore ("Padre Nostro") e il simbolo della Fede ("Credo").

A) Nei giorni 19, 20 e 21 maggio, nei quali si celebra liturgicamente la nascita al cielo di Celestino V e la deposizione del suo corpo

B) Tutte le volte che, per devozione vi fossero in quel luogo molti pellegrini

C) Una volta l'anno nel giorno scelto liberamente da ogni singolo fedele. Il presente sia valido in perpetuo nonostante qualunque cosa in contrario.

Ricordati i bombardamenti dell'ultima guerra subiti da Ferentino

PAGINE DOLOROSE PER LE STRAGI DI CIVILI

Gli appuntamenti si sono tenuti nei giorni 24 e 25 Maggio

L'Amministrazione Comunale, con gli assessorati alla Pubblica Istruzione ed alla Cultura, in collaborazione con l'Associazione Pro Loco, ha voluto ricordare le tristi vicende della Seconda Guerra Mondiale legate ai bombardamenti aerei che la città di Ferentino subì dal Dicembre 1943 al 25 Maggio 1944, durante i quali fu distrutto il 75% degli edifici civili (secondo i dati ufficiali del Genio Civile) e rimasero uccisi tantissimi cittadini. Questi tristissimi dati sono la motivazione principale per la quale, nel Febbraio del 2002, l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi insignì il gonfalone di Ferentino con la Medaglia d'Oro al Merito Civile.



Piazza Umberto I (ora Piazza G. Matteotti)

Il 24 Maggio scorso, presso il salone del Martino Filetico, si è tenuto il primo appuntamento per ricordare le vicende belliche di Ferentino agli studenti del Liceo Ginnasio.

La Prof.ssa Cleandra De Camillo, Preside del Liceo, l'Assessore alla Cultura Antonio Pompeo ed il Presidente della Pro Loco Luigi Sonni, testimone di quelle tristi vicende, hanno letto alcune interessanti pagine di quel periodo estrapolate dal diario di Mons. Giuseppe Casali e testimonianze scritte da Leopoldo Fagiolo e dallo stesso Luigi Sonni.

Il giorno successivo, venerdì 25, l'incontro si è replicato presso l'aula magna della Media Giorgi-Fracco con gli alunni della scuola. A questo secondo incontro hanno partecipato, oltre al Presidente della Pro Loco, la Prof.ssa Elena Di Pucchio, Preside dell'Istituto, il Sindaco di Ferentino Piergianni Fiorletta, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Maurizio Berretta, e il parroco del Duomo don Luigi Di Stefano, assieme ad alcuni cittadini che vissero quel periodo e che hanno portato direttamente i loro personali ricordi di quelle tristi giornate di guerra.

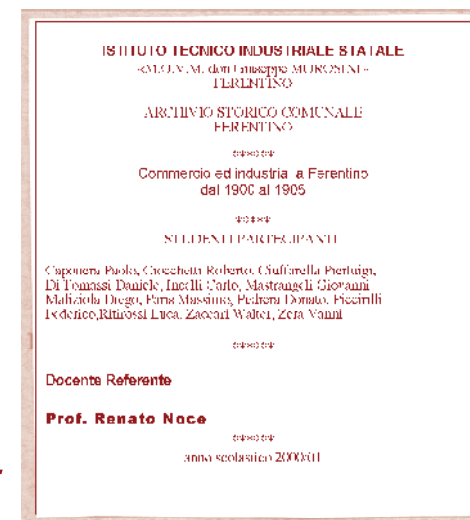
Nei due incontri con gli studenti la Pro Loco ha esposto alcuni pannelli con le testimonianze fotografiche dei bombardamenti degli aerei anglo-americani su Ferentino ed una gigantesca mappa urbana con evidenziate tutte le zone distrutte.

Ai nostri lettori vogliamo ricordare che nel 2014 ricorre il 70° anniversario della distruzione della nostra città; la Pro Loco, come già avvenuto in occasione del 40° e del 50° anniversario, è intenzionata a celebrare questo fatto storico anche nel 2014, riproponendo alla nostra cittadinanza immagini, ricordi e testimonianze di quel periodo, ed invita tutti coloro che posseggono materiale non pubblicato, oppure conoscono avvenimenti di quel periodo non riportati in precedenza, a trasmetterlo o segnalarlo alla nostra associazione in modo da poter arricchire la documentazione finora raccolta. Grazie.



Borgo S. Agata (vista da via Casilina)

COMMERCIO ED INDUSTRIA A FERENTINO DAL 1900 AL 1905



Continuiamo la stampa delle ricerche di archivio svolte da parte dell'Itis di Ferentino riguardanti le attività commerciali.

APPENDICE N.2
Ruolo Tassa d'esercizio e rivendita
Anni 1902 - 1903 - 1905

PROFESSIONE	Delibera	TITOLARE	Tassa Comunale		
			In lire ¹	Rivalutazione al 31/12/2000 ²	Contro valore in Euro
Birrocciai	49/02	Pro Filippo fu Leonardo	10	69.236	35,76
	49/02	Pro Pietro fu Leonardo	20	138.473	71,52
	62/03	Squadroni Ettore	10	67.243	34,73
	49/02	Sperduto Antonio fu Giuseppe	10	69.236	35,76
	49/02	Tesori Giacinto	10	69.236	35,76
	Calciaroli o Industria di calce	62/05	Caliciotti Achille	12	77.233
62/05		Caliciotti Benedetto	12	77.233	39,89
62/03		Caliciotti Francesco	5	33.621	17,36
67/05			12	77.233	39,89
62/03		Caliciotti Giulio	5	33.621	17,36
67/05			12	77.233	39,89
Calzolai	67/05	Campoli Maria vedova	12	77.233	39,89
	49/02	Ceccarelli Augusto fu Giovanni	2	13.847	7,15
	62/03	De Stefanis Ignazio	2	13.449	6,95
	62/03	Gargani Stanislao	3	20.173	10,42
	62/03	Reali Giuseppe	2	13.449	6,95
	49/02	Reali Florido di Giuseppe	7	48.466	25,03
Capraro	49/02	Mastrangeli Paolo di Luigi	2	13.847	7,15
	49/02	Tosti Amilcare di Giuseppe	2	13.847	7,15
Carrettieri	49/02	Bianchi Ambrogio fu Antonio	4	27.695	14,30
	49/02	Marinelli Antonio fu Tommaso	4,2	29.079	15,02
Carroziere	49/02	Virgili Paolo di Vincenzo	2	13.847	7,15
	49/02	Di Mario Raffaele fu Ignazio	5	34.618	17,88
Comestibili	62/03	Arduni Filomena	2	13.449	6,95
	62/03	Bottini Anna	2	13.449	6,95
Comestibili	49/02	Celani Vittorio fu Giovanni Battista	2	13.449	6,95
	62/03	Cellitti Pietro e Bianchi Maria di Lorenzo (moglie)	5	33.621	7,36
Comestibili	67/05		12	77.233	39,89
	62/03	Cellitti Giuseppe e Cirilli Rosa d'Ignazio	40	268.972	138,91
Comestibili	67/05		60	386.166	199,44
	49/02	De Castris Assunta e Reali Michelangelo	9	62.313	32,18
Comestibili	49/02	De Castris Francesco fu Ambrogio	6,3	43.619	22,53
	49/02	Li Colli Luigi e madre	9	62.313	32,18
Comestibili	62/03		5	33.621	17,36
	62/03	Marcelli Nazzareno e moglie	10	67.243	34,73
Comestibili	62/03	Palombo Vincenzo	5	33.621	17,36
	62/03	Lucia Olimpia	5	33.621	17,36
Comestibili	49/02	Podagrossi Maria ved. Virgili e Musa Ambrogio	5	34.618	17,88
	49/02	Potenziani Maddalena in De Castris	4	27.695	14,30
Dazio Consumo	49/02	Ditta Moroni e Rossi	40	276.946	143,03
	67/05		39	251.008	129,63
Droghe	67/05	Cellitti Domenico	60	386.166	199,44
	67/05	Pro Umberto	60	386.166	199,44
Fabbri	49/02	Appetecchia Filippo	2	13.847	7,15
	62/03	Appetecchia Paolo	2	13.449	6,95
	62/03	Pettorini Ignazio	2	13.449	6,95
Fabbricazione di seghe		Galassi Mauro	5	33.621	17,36
	62/03	Bianchi Francesco	2	13.449	6,95
Falegnami	62/03	Cappella Oreste	10	67.243	34,73
	62/03	Casali Giovanni	2	13.449	6,95
Falegnami	49/02	De Santis Mariano fu Domenico	2	13.847	7,15
	49/02	Fortuna Pietro fu Giuseppe	2	13.847	7,15
Fornai	67/05	Giorgi Domenicantonio	18	115.850	59,83
	67/05	Giorgi Pietro di Dono	18	115.850	59,83
	67/05	Giorgi Pietro di Bartolomeo	18	115.850	59,83
	67/05	Giorgi Stefano di Bartolomeo	18	115.850	59,83
Fornai	62/03	D'Ascani Camillo	50	336.215	173,64
	49/02	Di Rocco Claudio	9	62.313	32,18
	62/03	D'Onofrio Margherita	5	33.621	17,36
	62/03	Fortuna Luigi	5	33.621	17,36
	62/03	Lucia Tommaso	6	40.346	20,84
	62/02	Ludovici Giulia in Affinati	50	346.182	178,79

PROFESSIONE	Delibera	TITOLARE	Tassa Comunale		
			In lire ¹	Rivalutazione al 31/12/2000 ²	Contro valore in Euro
Fornai	67/05	Ludovici Giulia in Affinati	15	96.541	49,86
	67/05	Marra Giuseppe	5	32.181	16,62
	62/03	Matera Caterina	5	33.621	17,36
	49/02	Paris Ambrogio fu Pasquale	10	69.236	35,76
	62/03	Riggi Filomena e Ferreri Paolo	20	134.486	69,48
	49/02	Tartaglia Francesca	10	69.236	35,76
Fuochista	49/02	Tartaglia Lucia ved. di Paolo	2	13.847	7,15
	62/03	Ceccarelli Pietro	2	12.872	6,65
Industrioso	62/03	Mastangeli Pio	20	134.486	69,46
Lattaio	49/02	Podagrossi Mariangelo fu Vittorio	4	27.695	14,30
Legnami	67/05	Cataldi Domenico	39	251.008	129,63
	67/05	Cellitti Domenico	40	257.444	132,96
	49/02	Colafranceschi Giuseppe e Cataldi Domenico	10	69.236	35,76
Mandatari	67/05	Pro Umberto	20	128.722	66,48
	49/02	Pompeo Filippo fu Magno	9	62.313	32,18
Maniscalco	62/03	Pro Giacinto	6	40.346	20,84
	67/05	Caliendo Francesco	5	32.181	16,62
Marmi	62/03	Mastrangeli Paolo	2	13.449	6,95
	62/03	Potenziani Sebastiano	5	33.621	17,36
Messo Comunale	49/02	Marinelli Luigi di Pietro	5	34.618	17,88
Messo Conciliatore	49/02	Di Torrice Geremia	2	13.847	7,15
Modista	62/03	Giorgi Barbara	3	20.173	10,42
Molino	67/05	Ditta Noerremberg	150	965.416	498,60
Molino ad olio	67/05	Giorgi Stefano di Bartolomeo	50	321.805	166,20
Mulino a grano ed altri cereali	67/05	Bella Giuseppe	100	643.611	332,40
	67/05	Bracaglia Paolo fu Bernardino	50	321.805	166,20
	67/05	Bruscoli Pietro di Domenico	35	225.264	116,34
Muratore	49/02	Angelisanti Rocco	2	13.847	7,15
Negoziante maiali	49/02	Di Mario Domenica fu Angelo	8	55.389	28,61
Pellami	67/05	Pro Augusto fu Domenico	40	257.444	132,96
Pollaroli	62/03	Matteucci Raimondo	5	33.621	17,36
	62/03	Bonacquisti Pasquale e moglie	2	13.449	6,95
Privative	62/03	Pompeo Franco	5	33.621	17,36
	62/03	Potenziani Pietro	6	40.346	20,84
	62/03	Zaccari Mariano	5	33.621	17,36
Ramaro o Ramaio	62/03	Bianchi Giovanni Battista fu Francesco	5	33.621	17,36
	49/02	Mosca Ambrogio fu Francesco	10	69.236	35,76
Sarto	62/03	Principali Giovanni	3	20.173	10,42
Scalpellino	49/02	Cataldi Domenico fu Vittorio			
Scopettari o Scopettai	49/02	Cantagallo Domenico fu Giacinto	2	13.847	7,15
	62/03	Cantagallo Domenico fu Giacinto	20	134.486	69,46
	49/02	Coppotelli Francesco fu Luigi	16	110.778	57,21
	62/03	Coppotelli Giuseppe	20	134.486	69,46
	62/03	Coppotelli Raffaele	20	134.486	69,46
	49/02	Ludovici Antonio di Vincenzo	5	34.618	17,88
	62/03	Marinelli Giovanni Battista	3	20.173	10,42
	62/03	Piccirilli Luigi	10	67.243	34,73
	49/02	Colafranceschi Egidio di Giuseppe	5	34.618	17,88
	49/02	Colafranceschi Giuseppe	5	34.618	17,88
Stagnari	62/03	Fino Luigi	3	20.173	10,42
	49/02	Veronini Giuseppe	3	20.771	10,73
	67/05	Cellitti Domenico	25	160.903	83,10
Tessuti	67/05	Cocumelli Mariano	10	64.361	33,24
Tipografo	67/05	Collalti Cesare di Stanislao	5	32.161	16,62
Trasporti funebri	67/05	Podagrossi Salvatore	3	20.173	10,4262

¹ Lire del 1902, 1903 e 1905

² Valore della lira al 31 dicembre 2000, per l'euro si è applicato il valore di cambio 1 euro = Lit 1936,27

Anno	Coeff. Lira	Coeff. Euro
1902	6.923,6477	3,5756
1903	6.724,2958	3,4728
1905	6.636,1083	3,4272

“...Proseguiamo il lavoro”

“Storia di Ferentino”

di Giacomo Bono

Seguito dal numero precedente...

Cap. 3° Paragrafo 18

I prelati Livio e MarcAntonio Tani, non che il vescovo Filippo Tani, nobili Ferentinati

Al tempo del vescovo Dionisio Morelli, e precisamente l'anno 1606, sotto il pontificato di Paolo V. borghesi, fiorivano in Ferentino loro patria, e parenti del detto pontefice, due esimi prelati, provenienti in origine, dalla Toscana; Essi erano Livio e Marcantonio Tani, ambedue nobili Ferentinati. Il primo, cioè Livio, fu protonotario Apostolico, e cappellano segreto del sudd.° Papa Paolo V. Il secondo, ossia Marcantonio, oltre essere insignito della stessa carica di protonotario apostolico venne pure creato cavaliere dello speron d'oro, dallo stesso pontefice suo parente. Tale notizia si trova pure notata nell'antico manoscritto o registr: communitativa. Il prelati Livio Tani, pieno di meriti, morì in Roma e fu sepolto nella chiesa di S. Onofrio, come si osserva dalla lapide ed epitaffio ivi esistente. Altro illustre soggetto, sortito pure dalla nobile famiglia Tani Ferentinate, si ravvisa nel vescovo Filippo, che tenne il governo della chiesa di Civita Ducale città nel Regno di Napoli, al tempo dello stesso pontefice e suo parente Paolo V.

Il detto vescovo Filippo Tani, nobile Ferentinate, viene puranche riportato dal De Mattias nella storia di Vallecorsa, ed i manoscritti del Simbolotti e Da Cori, ne parlano di esso con lode somma; ingiungendo, che il pontefice Paolo V, in vista della parentela con la detta famiglia Tani, permise ai due prelati Livio e Marcantonio, non che al vescovo Filippo, di riunire lo stemma di casa Tani, con quello di esso pontefice, e così riunito si alzasse in Ferentino nella prospettiva del commune, ed in Civita Ducale, all'ingresso della cattedrale. Di detta illustre e nobile famiglia Ferentinate, meglio si è detto nel I° vol. d. storia.

Cap. 3° Paragrafo 19

Ennio Filonardi, vescovo

Segna il numero LXVIII della serie, Monsignor Ennio Filonardi, nativo di Bauco, e nobile cittadino Romano: registrato pure dall' Ughelli al n: 48. Fu eletto vescovo della chiesa di Ferentino dal pontefice Paolo V il giorno 9 novembre dell'anno 1612. Il vescovo Ennio Filonardi tenne il governo della diocesi e chiesa Ferentinate per anni 31 essendo morto nell'anno 1643; come risulta annotato nel libro degli atti capitolari alla lett: A fogl: 64. Coll'elezione a questo vescovato di Ferentino, del nobile romano Ennio Filonardi di Bauco, venne in questa città a stabilirsi un ramo di detta illustre famiglia, che apparentò in seguito coll'unica erede di casa Tibaldeschi: e da questo casato riunito di Filonardi - Tibaldeschi pure in sulla prima metà del secolo XVII fiorirono i due fratelli Monsignor Alessandro, vescovo di Aquino, e Paolo-Emilio Arcivescovo di Avignone; che come si legge nel Regist: della Segreteria Comunale, fecero istanza, per essere esonerati dal taglio, ossia imposta per il pascolo bestiame, adducendo per ragione, che essendo essi due iscritti alla cittadinanza ferentinate, ne erano esenti per legge. V. megl: al I° Vol. d. sto:

Cap. 3° Paragrafo 20

Il 1° Maggio, festa dell'invenzione del corpo di S. Ambrogio: fusione della sua statua e cavallo d'argento

In tempo di Monsignor Ennio Filonardi, e precisamente l'anno 1639, il giorno 19 agosto per petizione fatta dal clero e popolo della città, si volle riconoscere, ed osservare nella chiesa

Cattedrale, il corpo del glorioso Martire e Protettore S. Ambrogio: ciò fatto, fu per opera del d.° Vescovo Ennio Filonardi, che si ottenne dalla sacra Congr. De' Riti, che si facesse in Ferentino, la festa dell' Invenzione del corpo del Santo Protettore, il primo maggio di ogni anno: come il tutto risulta dall'istromento del notaro Giov. Batta Pietriconti, ed in quello di Giov. Batta Crocco, ambedue esistenti nell'archivio. Per ogni altro particolare si veda l'istoria del d.° Santo Protettore del P. Nicola Angelini, d. e. d. g. edita in Ferentino, coi Tipi Bono.

In occasione della festa del 1° Maggio, due anni dopo, la d.ª Invenzione del sacro corpo di S. Ambrogio, lo stesso vescovo Ennio Filonardi, col concorso del Municipio, Clero e cittadini, volle commettere in Roma la fusione della statua equestre del milite centurione S. Ambrogio; e tosto affidare la cura ad esperto artista, col giorno 20 aprile dell'anno 1641, si ebbe la notizia e l'invito per ritirare il lavoro ultimato in Roma. Il vescovo Ennio Filonardi, allo scopo, invitò l'Autorità Comunale a scegliere due deputati, col mandato di potersi portare in Roma, a ritirare e pagare la commessa statua d'argento; che fu verificata dai due deputati autorizzati nelle persone dei nobili concittadini Giulio Ghetti e Marzio Zampinetti, i quali, lo ritrovarono del peso di libbre 23 ed oncie 11, la statua; e del peso di libbre 43 ed oncie 4, il cavallo; in totale lib: 67 on: 3.

Il detto lavoro, riuscì di molta soddisfazione dei cittadini Ferentinesi, specialmente, perché tanto il cavallo, che la statua, venne modellata per le mosse e vestiario dei militi antichi romani, sopra quella di Marco Aurelio Imperatore, esistente in Campidoglio. L'importo del lavoro suddetto, tra l'argento e la manodopera, ascese a scudi romani mille e duecento, che si sborzarono per 400 scudi dal vescovo Ennio Filonardi, per 400 scudi dal r.r.mo Capitolo della Cattedrale, per scudi 200 dalla comunità, e per scudi 200 dal Clero e dai cittadini, con spontanee elargizioni. Dieci giorni dopo la notizia ed il ritiro della statua, ossia il 30 aprile dello stesso anno 1641, il Vescovo Ennio Filonardi, con solenne festa e contento dei cittadini Ferentinati, benedisse la statua e cavallo, sudd.° ponendola alla pubblica venerazione, del popolo il seguente giorno, che era il 1° Maggio, prestabilito per l'invenzione del corpo del Santo Protettore. Tanto si rileva nel regist: Manoscritto Comunitativo; citato pure dal Giorgi e dal Bono nelle loro memorie.

Cap. 3° Paragrafo 21

Concessione della chiesa di S. Agata, ed erezione del convento, ai Frati Minori Osservanti di S. Francesco.

Fin dall'anno 1608, i Frati dell'Ordine dei Minori Osservanti di S. Francesco, per mano del Superiore Fra Crisanto da Loreto, ebbero ad avanzare istanza al Consiglio Comunale di Ferentino, per la concessione di poter erigere un Convento in questa città per loro dimora, come per il servizio di una chiesa, da affidargli al vescovo locale. Detta petizione, fece buona impressione ai cittadini di Ferentino, perché da molti era conosciuto Fra Crisanto da Loreto, per un ottimo soggetto, il quale rivestiva la carica di Lettore dei Canonici. Ma fu soltanto dopo nove anni, sotto il vescovo Ennio Filonardi, e precisamente nell'anno 1617, il 13 aprile, che

il Comune, concertatosi con il d.° vescovo e Clero, con istromento del notaro Silvestro Pagella ferentinate; si addivenne alla concessione suddetta in favore di detti frati, per l'erezione di un Convento fuori del Borgo, e contiguo alla chiesa di S. Agata, loro affidata da vescovo e clero. Anche dalle notizie del manoscritto libro Riformanze Comunit: pag: 674 e pag: 187, citato dal Cialino, dal Giorgi e dal Bono, si osserva, quanto si è detto, della concessione e venuta dei detti Frati Minori Osservanti in questa città. Anzi, nello stesso libro Riformanze citato, alla lett: G. 1649. fogl: 365 tergo: come nel Regist: manosc: Comm: pag: 621, si apprende, che i detti frati, perdurarono a compiere l'erezione del loro convento per molti anni, perché fatto soltanto a base di elemosine sussidi dei benefattori, tantoché, dopo circa 30 anni, dalla concessione e loro venuta in Ferentino, ancora erano nel bisogno di fornire il campanile, dell'ingrandito tempio di S. Agata, delle necessarie campane. Per tale scopo, come essi si rivolsero alla carità dei nobili concittadini e devoti, così fra i tanti, che risposero all'appello della pia opera, si trovò il Dottore Carlo Stefani, ai lettori ben noto, quale autore del più antico manoscritto, di memorie patrie ferentinati, il quale in quell'anno 1648, stante alla condotta medica e servizio della città, il 26 Gennaio, avanzava istanza al Municipio, e per esso al capo Priore, così concepita = Molto Stmò Signore = Carlo Stefani Medico, supplica la S.Vra, che dovendosi fare elezione di medico per l'anno futuro, vogliono degnarsi darli la Condotta, per tre anni, volendo donare esso Ore dieci scudi, per amore dei lor Signori aiutare a fare la campana di S. Agata, che oltre sia cosa giusta ricevere delle S. Loro a somma grazia = Anno 1648 li 26 Gennaio = C. Stefani Orè = La detta istanza, si legge nel d.° lib: Riform: innan: citato.

Cap. 3° Paragrafo 22

Enea Spennazzi, Vescovo

Monsignor Enea Spennazzi, nativo di Siena, il LXIX della serie, che da vescovo della chiesa, de Soane in Toscana fu traslocato alla cattedra vescovile di Ferentino da Urbano 98 anno 1643, e nella reggenza di questo vescovato per anni 15, perché cessato di vivere nell'anno 1658; come si osserva nel libro degli atti capitolari alla lett: C. fogl: 125 il vescovo Enea Spennazzi fin dal principio della sua sede nella città ebbe forti contese e persecuzioni dal clero in causa di favoritismo dei partiti e si giunse al punto che i nipoti del detto vescovo adescati dal clero avverso, si unirono agli sollevati cittadini, per contrariarlo tanto, che lo indussero ad esulare dalla città e diocesi. Così per vari anni la chiesa di Ferentino restò al governo di più vicari apostolici fin tanto che creato pontefice Alessandro 7, con il quale, il vescovo Enea Spennazzi vantava il vincolo di parentela tosto si ebbe il reintegro nel possesso del vescovato perduto; non che il ritorno della pacificazione di ogni briga avversaria nella città, con la sottomissione del Clero.

Cap. 3° Paragrafo 23

Soppressione dei monasteri dei PP. Domenicani e Carmelitani in Ferentino, ed elezione del seminario

Sotto il vescovo Enea Spennazzi, e dietro la sua assenza, la chiesa di

Ferentino, governata dal vicario apostolico, dietro la bolla sovrana emanata dal pontefice Innocenzo X l'anno 1652, per la soppressione e restrizione dei conventi; in Ferentino in virtù di descritto della S. Congregazione del concilio l'anno 1655 si addivenne alla soppressione dei due monasteri domenicani e frati carmelitani; il primo esistente nella chiesa della Verg: del Rosario ossia S. Rocco come si è detto al paragrafo, il secondo esistente nella chiesuola della Madonna degli Angeli. Con il detto rescritto innanzi citato della sacra congreg. Del concilio anno 1655 si ottenne stabilito, che le rendite e i beni tutti dei due monasteri soppressi, si riservassero per l'erezione di un seminario ed al detto luogo restassero erogati e congiunti i detti beni e rendite con annessi e connessi. Di fatti, si trova registrato nei vari manoscritti, e sotto il vescovato di Ottavio Roncioni, successore del vescovo Enea Spennazzi, sotto il quale, si era ottenuto il rescritto dell'elezione e riunione dei beni, dei due conventi, come si è detto. Tale notizia, si legge pure nell'ant. Regist. Manosc. Comunitativo, riportato anche dal Giorgi e dal Bono.

Cap. 3° Paragrafo 24

Ottavio Roncioni, Vescovo

Segna la serie il num: LXX, il vescovo Ottavio Roncioni nativo di Roma, il quale dopo avere esercitato molte cariche onorifiche presso la Santa Sede, e freggiato del titolo di referendario dell'una e l'altra segnatura, venne eletto vescovo di Ferentino dal pontefice Alessandro VII nell'anno 1658. Visse per anni 18 alla reggenza di questa città e diocesi, essendo cessato coll'anno 1676 secondo si legge del libro degli atti capitolari in d. anno alla lett. Cfogl: 118. Il vescovo di Ferentino Ottavio



Roncioni apparteneva alla nobile famiglia Romana del d. casale che nella corte romana contava molti titolati ecclesiastici. Esso nel governo delle sue chiese della diocesi, fu molto sollecito, fu rigido nell'osservanza della disciplina ecclesiastica che riordinò con singolare maniera, ritrovandosi allora alcuna poco affievolita in causa degli abusi, dei vari nobili concittadini ecclesiastici messi alle amministrazioni delle parrocchie ed alle prebende canonicali i quali sopraffatti dall'ambizione e o per spirito di partigianeria erano caduti nella trascuranza dei propri doveri.

Colla morte del Vescovo Ottavio Roncioni in Ferentino, e colla sepoltura a lui data nella chiesa Cattedrale si conobbe il lui fratello e nobile romano Giov. Batta Roncioni che venne ad assistere ai solenni funerali. Quindi dal medesimo si eresse il monumento al lato destro dell'ingresso magg. della d.° chiesa cattedrale.

Cap. 3° Paragrafo 25

P. Ambrogio Cialino, nobile

Ferentinate, dell'Ordine dei PP. Cappuccini

Sotto il Vescovo Ottavio Roncioni, e precisamente nell'anno 1660 in Ferentino sua patria, si distingueva il nobile concittadino Padre Ambrogio Cialino, lettore e teologo sommo dell'ordine dei PP. Cappuccini, di Roma. Molti personaggi di questo casato Cialino, si vedono commemorati nelle antiche deliberazioni comunali, colla veste di Consiglieri, e Capi Conservatori di questa città, Il Padre Ambrogio, nella solitudine e ritiro della religione, ebbe il felice pensiero di scrivere la storia di Ferentino, in proseguimento al manoscritto, innanzi compilato; dal Dott. Carlo Stefani; di cui originali di ambedue fortunatamente, conservati per cura del mio genitore Filippo Bono, pergiunsero in mie mani, ed hanno molto cooperato, alla compilazione della presente storia. Che sebbene coinvolti, come gli altri tanti scrittori di quell'epoca, nell'errore della favola, pur tuttavia nelle notizie elementari dei fatti della storia Ferentinate, come nei vari avvenimenti successi, nei personaggi, e nelle date o epoche delle circostanze incorse, tutto si deve per lo più, alla diligenza dei loro scritti, il rilievo fattone; specialmente perché la città di Ferentino, poco innanzi al tempo dei detti scrittori, incolta dall'infortunio dell'incendio nell'Archivio, restava priva affatto di documenti, e di notizie Patrie. Così restano di molto pregio a ritenersi, gli scritti del P. Ambrogio Cialino, appunto, perché al tempo in cui scriveva, e per tradizioni e per cenni, meglio si conoscevano la memoria e le notizie perdute, dei fasti di questa città. Nell'elenco degli uomini illustri si trova, la figura del P. Ambrogio Cialino, così definita. (n.°17)



Cap. 3° Paragrafo 26

Giovan Carlo Antonelli, Vescovo.

Giovan Carlo Antonelli Vescovo di Ferentino e nativo di Velletri, fu prima Arciprete e poscia Canonico di d.ª sua patria. Segna della serie il numero LXXI ed ebbe l'elezione al Vescovato della chiesa e diocesi ferentinate, dal Pontefice Innocenzo XI, il giorno 2 Gennaio dell'anno 1677, come tanto



viene registrato da Monsignor Alessandro Borgia nella sua storia di Velletri, al secolo XVII num: 85. Prima della sua elezione, al Vescovato di questa città, tenne la carica di Vicario Generale, e Governatore di Velletri e di Albano, fu molto stimato per dottrina, essendo dottorato in legge: diede alla luce un trattato di teologia, di cui un esemplare, si trova conservato nella libreria del Ven: Seminario in Ferentino.

...Continua al prossimo numero

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI



Sabato 9 Giugno 2012, in occasione della ricorrenza della festività del "Corpus Domini", alle ore 18,00 presso il Duomo romanico di Ferentino, dedicato ai fratelli martiri romani Santi Giovanni e Paolo, S. E. Monsignor Ambrogio Spreafico, Vescovo della Diocesi Frosinone, Veroli, Ferentino, ha presieduto la celebrazione Eucaristica della Santa Messa, al termine della stessa ha partecipato alla processione con il Santissimo Sacramento che si è snodata attraverso le vie del centro storico della nostra città.

Per tale occasione, come avviene ormai da tantissimi anni, (1920) un caratteristico tappeto floreale è stato come sempre realizzato dai residenti con suggestivi tappeti di fiori.

Il lungo percorso della processione è stato di circa 2200 metri, mentre il tappeto floreale dell'Infiorata, realizzato dai residenti con vari colori sgargianti e non, è stato di circa 1900 metri, questa tradizione si conferma come manifestazione suggestiva che richiama sempre tanto pubblico che viene ad ammirare i lavori accuratamente preparati in occasione dell'Infiorata del Corpus Domini come festa di colori nelle strade del centro cittadino.

Per questa ricorrenza, come fatto negli anni passati sin dal lontano 1974, è stato indetto un concorso per i migliori 12 tappeti realizzati con i fiori, e che verranno premiati alla fine del mese di luglio durante il concerto della Banda Musicale "Città di Ferentino" diretta dal M.^o Alessandro Celardi.

L'Ambasciatore della Repubblica di Corea visita Ferentino

Kim Young-Seok, ambasciatore della Repubblica di Corea in Italia, è stato in visita ieri a Ferentino, accolto in Municipio dal sindaco, dalla Giunta, dal presidente della Pro Loco, dal Comandante della Polizia municipale.

Dandogli il benvenuto ufficiale della città, il sindaco, Piergianni Fiorletta, ha fatto dono all'ospite di alcune pubblicazioni su Ferentino e sui suoi monumenti più celebri.

A sua volta il diplomatico, si è detto incantato dalla Città e ha ringraziato il primo cittadino per l'ospitalità e la cortesia ricevuta.



Il diplomatico ha voluto visitare i più importanti siti cittadini, la Basilica Cattedrale, l'Abbazia di S. Maria Maggiore, l'Acropoli, il Mercato Coperto, il Teatro Romano, Porta Sanguinaria fino al Percorso delle Mura Poligonali, dove si è soffermato a lungo per ammirare le imponenti eredità e monumentali opere custodite dalla Città. L'ambasciatore, appassionato d'arte, con uno spiccato interesse per i siti archeologici, ha espresso agli amministratori di Ferentino parole di vera ammirazione per le bellezze storiche e architettoniche.

Pienamente soddisfatto dell'accoglienza ricevuta e dell'itinerario proposto,

l'ambasciatore ha manifestato l'intenzione di tornare presto a Ferentino per poter meglio conoscere e apprezzare le ricchezze storiche, culturali e ambientali del territorio. L'ambasciatore ha spiegato di aver scelto la Città di Ferentino per la sua origine nel Mito delle più antiche civiltà e popolazioni. A poi aggiunto che, in tempi di crisi, le pubbliche relazioni sono importanti, tanto più quelle che superano i confini nazionali. La Repubblica di Corea ha enormi potenzialità e può rappresentare per il territorio locale un'occasione straordinaria di crescita.

Durante l'incontro, una prima relazione feconda di scambi e conoscenze, il sindaco Piergianni Fiorletta ha invitato il diplomatico coreano a tornare per soggiornare a Ferentino nella prospettiva di avviare un tavolo per specifici progetti, in sinergia con la Regione Lazio, la Provincia di Frosinone, per promuovere tutte quelle iniziative utili a sostenere scambi culturali, traffici commerciali, flussi turistici, insediamenti industriali sostenibili.

Dopo il saluto di benvenuto nella sede comunale di Palazzo Stampa, l'ambasciatore Young-Seok Kim è stato molto lieto di visitare i luoghi significativi del paese, accompagnato nella visita dagli amministratori comunali. Scendendo da Ferentino, l'ambasciatore per concludere la passeggiata turistica, è stato accompagnato in visita all'Eremito di Celestino V con il suo suggestivo Chiostro, restauro con i fondi del Giubileo del 2000.

UN SOGNO CHIAMATO ADESSO REALTÀ

Continua dalla prima pagina...

Trieste, accompagnata da un manipolo di tifosi coraggiosi ma quasi rassegnati, ha lottato fino all'ultimo secondo, ma in quella serata non esisteva, non poteva esistere un epilogo differente. I cori e le scenografie dei ragazzi amaranto, un quadro stupendo, unico, entusiasmante, a momenti commovente con il canto e l'invocazione a Sant'Ambrogio ed il



ricordo struggente di chi avrebbe voluto esserci e non c'era più.

Una serata entusiasmante per le tante persone assiepe sulle tribune del palasport. Tutti con i muscoli tesi, pronti a scattare, ad esultare per una sensazione favorevole, per un'intuizione positiva, ma anche a reagire veementemente contro la presunta ingiustizia, contro la legittima aspettativa degli avversari. Nessuno riusciva a stare al proprio posto, nessuno fermo. La trepidazione per la sirena finale era intensa, palpabile. La partita non si decideva a prendere una direzione, Ferentino e Trieste erano sempre lì gomito a gomito, pochi punti di differenza, fino alla fine, fino a quella liberazione entusiasmante che sanciva l'obiettivo raggiunto, con i tanti ragazzi amaranto che non avevano più

con Omegna, quella con Trieste. Le sensazioni, le emozioni sono uniche, intime, personali e le puoi ritrovare soltanto dentro di te. Ti prende quasi l'esigenza di fermare quei momenti gioiosi, e stai lì a fissare i volti della gente, gli occhi umidi e quasi incoscienti del papà e della mamma del Presidente per l'avverarsi del sogno, l'emozione del Sindaco sceso in mezzo al parquet ad abbracciare i dirigenti, il ballo quasi schizofrenico di un Vittorio esausto, felice, fradicio di tutto, i tanti bambini che ringraziavano i loro papà per esserci, una "A" grande tanto quanto una "A" che gira per il campo senza meta, senza razionalità, giustamente, meritatamente.

Un grazie per tutte queste emozioni, per la gioia entusiasmante va al Presidente Vittorio Ficchi che in questi anni ha voluto e creduto nel raggiungimento di questo risultato, va a Franco Gramenzi, che dall'alto della sua esperienza e della sua professionalità ha saputo gestire tutto il gruppo dandogli le motivazioni necessarie e operando le scelte giuste per rendere al meglio, va a Francesco Cappucci ed al suo marchio FMC che ormai da qualche anno accompagna la pallacanestro di Ferentino, va a tutti i ragazzi del gruppo, dai più esperti Francesco Guarino, Manuel Carrizo, Filippo Gagliardo, Fabio Marcante, ai più giovani Francesco Ihedioha, Antonio Iannuzzi, Lorenzo Panzini, Salvatore Parrillo, Luca Pongetti, Gianandrea Fratini e Fabio Fiorletta, senza dimenticare il contributo di Simone Bonfiglio e Luca lanes, che durante la stagione hanno intrapreso altri percorsi, va allo staff tecnico ed organizzativo, ad Agostino Origlio, a Cesare Marrocco, a Paolo Moretti, a Pio Mastrangeli, a Maurizio Crispino e Giuseppe Bianchi, al dott. Antonio Mastrangeli, e va a tutte quelle persone che operano dietro le quinte in modo meno evidente, meno eclatante, ma sempre fondamentale ed indispensabile, a Mario, a Peppe, a Gigino, a Bruno, a Maurizio, a Marco, a Luigi, a Pino, ad Alessandro, a Virgilio, a Ernesto, a Street, a Franco, a tutti gli allenatori e dirigenti del settore giovanile. Ed



(foto di Francesco Savelloni)

costruzione per rimanere al di là delle transenne, un fiume colorato tracimava in mezzo al campo ed i protagonisti felici si lasciavano travolgere da quell'onda esultante. I festeggiamenti, i cori, gli applausi, i balli fino a tarda notte, iniziati con il rituale taglio della retina e proseguiti spontaneamente o artificialmente fino all'alba del ... giorno dopo. Dopo la sirena del 40° minuto, l'entusiasmo irrefrenabile dei tantissimi di Ferentino nel palasport, qualche attimo per abbracciarsi, esultare, per gioire, poi ... ti assale l'emozione di chi ha vissuto quest'avventura per intero o quasi, da quarant'anni o giù di lì, ti girano per la testa tante istantanee, tanti avvenimenti, tante gesta, tanti volti, tanti amici cari che hanno vissuto assieme a te momenti brutti, amari, difficili ma anche momenti esaltanti come quello lì. Le partite, le statistiche, i numeri li trovi scritti dappertutto e certificano il risultato raggiunto: le gare vinte con Napoli, Torino, Firenze, Latina, la serie play-off

un grazie doveroso a tutte le persone che in questi quarant'anni hanno contribuito, in un modo o nell'altro, a far nascere e crescere questa realtà, sempre con passione, con attaccamento, con lealtà, a volte con incoscienza, con testardaggine, con il cuore più che con la testa, a chi è rimasto, a chi è passato, a chi si è affezionato, a chi ha cambiato strada, ai presidenti storici, a Gianni Bernardini, a Remo Fiorletta, ad Augusto Pomi ed a Massimo D'Ascenzi. Ora il Basket Ferentino dovrà entrare in un'altra dimensione, con prospettive diverse, prestigiose, impegnative, con maggiore responsabilità e dedizione. Dovranno cambiare tante cose, dovranno migliorare tanti aspetti, tanti particolari. La voglia c'è, le potenzialità anche. Nuovo campionato, nuovi avversari, Piacenza, Brescia, Verona, Bologna, Casale, Jesi e ... Veroli, per un derby che si preannuncia bollente.

Ambrogio Sonni.

FONDATION PRINCE ALBERT II DE MONACO

Nei primi giorni di Marzo 2012, a Milano, presso il "Palazzo della Borsa" è stata organizzata una grande manifestazione, dove sono stati presentati gli obiettivi che si prefigge tale organismo.



Il Principe Alberto Di Monaco e Marco Colasanti

Queste finalità riguardano in particolar modo la tutela dell'ambiente, attraverso la presentazione di progetti mirati e qualificati nel settore medesimo.

Moltissime le personalità ed autorità presenti, accolte con piacere dal Principe Alberto di Monaco.

L'evento si è chiuso con una serata di beneficenza organizzata dalla fondazione, nella quale ne è Vicepresidente Marco Colasanti, figlio del nostro socio Vincenzo e Laura Celani.

A Marco giungano le felicitazioni della nostra Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Il nostro concittadino

TEN. COL. SERGIO DE SANTIS

è cavaliere della Repubblica



Un importante riconoscimento è stato attribuito al tenente Colonello della Guardia di Finanza Sergio De Santis.

All'ufficiale ferentinato di stanza a Como, ma residente a Bergamo è stata conferita dal prefetto di questa città, Dr Camillo Andreana, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Il nuovo cavaliere è stato insignito, insieme a 12 cittadini Bergamaschi, nel corso della cerimonia avvenuta in prefettura.

Al Ten. Coll. Sergio De Santis, sostenitore di questo periodico, giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

FESTA DELLA MAMMA CON LE AZALEE AIRC



Domenica 13 maggio 2012, è stata la giornata dedicata alla promozione delle azalee, indetta dall'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, come ogni anno è stata la festa della mamma a fare da sfondo a una delle manifestazioni più amate e apprezzate da tutti i sostenitori della ricerca.

Le azalee sono dei fiori meravigliosi, facili da curare, colorati e vivaci, simbolo della primavera, che ogni donna amerebbe ricevere.

Un motivo dunque importante che si affianca però allo scopo prezioso dell'iniziativa: raccogliere fondi destinati alla ricerca sui tumori che maggiormente colpiscono le donne.

In oltre 3.500 piazze italiane, è stato possibile trovare le Azalee per la Ricerca, grazie anche alla capillare opera degli oltre 20.000 volontari che ogni anno si impegnano a raccogliere fondi ed offrire opuscoli informativi, oltre che nella fattispecie la pianta, il luogo della promozione qui a Ferentino è stato Piazza Matteotti dove le volontarie hanno allestito un banco espositivo, con un

contributo di 15 euro si è ricevuta in omaggio l'azalea da regalare alla nostra mamma.

L'azalea della ricerca, è anche un'opportunità per informare le donne sui progressi della ricerca e invitare tutti a prestare maggiore attenzione alla prevenzione della malattia e alla tutela della propria salute.

Stiamo parlando di tumore al seno, tumore alla cervice uterina, ma anche cancro ai polmoni e al colon. Le donne, è risaputo, sono molto più attente alla salute rispetto agli uomini, almeno per ciò che riguarda la partecipazione agli screening oncologici.

Questi sono molto importanti, ma l'obiettivo della ricerca scientifica (e slogan dell'Airc) è quello di rendere il cancro una malattia sempre più curabile.

Trovare nuovi farmaci, capire i meccanismi per cui si sviluppa una cellula cancerosa o la rapidità di diffusione di una metastasi sono le armi vincenti.

I successi avuti finora lo dimostrano: la mortalità per tumore al seno, ad esempio negli ultimi anni è molto diminuita, grazie alle terapie e alle diagnosi precoci (in netto aumento).

Ecco allora che contribuire a tutti questi successi diventa una prerogativa importante e per questo basta un gesto molto semplice come la donazione di una pianta di azalee alla propria mamma.

L'invito, oltre che da parte nostra, quest'anno, è arrivato anche da due donne, testimonial dell'associazione, Arisa ed Emma Marrone che nonostante la giovane età ha vissuto direttamente l'esperienza di un tumore e lo ha sconfitto.

Di Tomassi Elisa

Presentata con successo L'ULTIMA FATICA DI COSTANTINO JADECOLA

Nell'ambito delle manifestazioni in onore del Santo Patrono, S. Ambrogio, il Comune di Ferentino, in collaborazione con il Movimento Culturale Giorgi Roffi Isabelli, ha inserito nel programma la presentazione dell'ultima fatica di Costantino Jadecola.

Tra le personalità di rilievo che hanno presenziato all'appuntamento ricordiamo il Presidente della Pro Loco Luigino Sonni, il dott. Riccardo Cataldi della Biblioteca di Casamari, il dott. Franco Iannucci, storico di Falvaterra ed il generale dei Carabinieri Giuseppe Barraco con gentile signora Raf-



Da sinistra: il Dr. Giacinto Mariotti, l' On. Maurizio Federico e l'Autore Costantino Jadecola

L'interessante appuntamento, che si è tenuto nel cortile del Palazzo Giorgi Roffi Isabelli, si è avvalso della presentazione di due personaggi di rilievo della storiografia provinciale quali sono l'on. Maurizio Federico e il dott. Giacinto Mariotti.

Il libro, dal titolo Al tempo dell'Unità tra Regnicoli e Papalini, va a chiudere degnamente l'anno delle celebrazioni unitarie e cerca di rispondere ad un interrogativo: cosa accadde nell'attuale territorio della provincia di Frosinone fra centoquaranta e centocinquanta anni or sono, quando esso era diviso tra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie, ovvero dal momento in cui quest'ultimo era stato annesso al Regno d'Italia con il "conforto" di un plebiscito farsa (21 ottobre 1860) e fino all'annessione, dieci anni più tardi, dello Stato Pontificio (20 settembre 1870)?

Ha portato il saluto di rito, assieme all'apprezzamento per il nuovo lavoro di Jadecola, il sindaco Piergianni Fiorletta che ha ringraziato il proprietario del Palazzo, Pio Roffi Isabelli, ricordando la collaborazione che c'è stata, tra i due, anche per l'ottimo svolgimento della Settimana della Cultura.

Un folto pubblico ha assistito alla presentazione del volume e, tra i presenti, il sen Oreste Tofani, ha voluto portare i suoi saluti personali e un contributo di apprezzamento per l'opera presentata.

faella De Simone.

Saluti particolari sono stati inviati dal sen. Bruno Magliocchetti, dall'ass. alla Cultura della Provincia, arch. Antonio Abbate, dallo storico Vittorio Ricci e dal giornalista Pino Pelloni.

Interessantissima la presentazione del dott. Giacinto Mariotti che ha ripercorso tutto il libro, interessantissimo per questo territorio che, pur avendo un suo ruolo primario nella vicenda dell'unificazione nazionale, in questo secolo e mezzo sembra non aver meritato adeguata considerazione.

L'on. Maurizio Federico, giornalista e storico locale, ha parlato della seconda opera di ricercatore di Jadecola che ha definito "uno degli esecuti di storia locale più prolifici della provincia di Frosinone".

Il libro è realizzato in elegante veste tipografica e si avvale di un importante apparato fotografico. Pio Roffi Isabelli ha positivamente stimolato anche un breve dibattito con i non pochi presenti. Costantino Jadecola ha chiuso il pomeriggio salutandolo e ringraziando il pubblico, la famiglia Roffi Isabelli che lo ha ospitato e l'Amministrazione Comunale che ha voluto inserire la manifestazione nel calendario della celebrazione del Santo Patrono, con un arrivederci alla prossima pubblicazione.

Roffi Isabelli Pio

Gara di ruzzolone

TROFEO AMBROGIO CELLITTI

Domenica 6 Maggio scorso, presso le piste da gioco site in Via Bagni Roana, il gruppo sportivo "Lancio del Ruzzolone" di Ferentino, presieduto dal nostro socio Filippo Cellitti, ha organizzato una gara del tradizionale sport, per onorare la memoria di Ambrogio Cellitti, ex giocatore di questa disciplina e Presidente onorario dello stesso gruppo sportivo.

Alle gare, divise in due categorie "A-B" e "C", vi hanno preso parte 22 giocatori, e questi sono i risultati finali delle Categorie "A-B": 1° classificato Daniele Moriconi, 2° Roberto Cellitti, 3° Alberto Cellitti, 4° Gianni Polletta; Categoria "C": 1° class. Giuseppe Demola, 2° Luigi Ciangola, 3° Marco Valleriani, 4° Franco Torre.

Al termine della gara, si sono svolte le premiazioni dei primi tre classificati per ogni categoria, le Coppe sono state consegnate dalla signora Marisa consorte del nostro compianto socio Ambrogio Cellitti.

Gare Interregionali

Nelle Domeniche 27 Maggio e 3 Giugno 2012, a Poggio Mirteto in Provincia di Rieti, si sono svolte gare interregionali del gioco tradizionale Lancio del "Ruzzolone", con la partecipazione di numerosi amanti di questo antichissimo sport. La manifestazione si è svolta con tre categorie di partecipanti, alle stesse vi hanno gareggiato anche i "lanciatori" ferentinati che si sono classificati nei seguenti posti:

Categoria "A": 2° classificato Roberto Cellitti, 4° class. Armando Zeppa.

Categoria "C": 1° classificato Emiliano Polletta, 2° class. Gino Zaccari, 5° Luigi Ciangola.



Nozze

Sabato 26 Maggio 2012 presso l'Abbazia di Casamari, il nostro socio don Giuseppe Principali ha unito nel sacro rito del matrimonio **Stefano MARCONA** ed **Elsie CRESCENZI**, testimoni delle nozze sono stati, Diego Pettorini e Antonio Marcona per lo sposo, ed Anna Marotta e Fabiana Angelisanti per la sposa. Lo sposo è figlio del nostro socio Roberto e di Silvana Di Somma, Antonio, fratello dello sposo è sostenitore di questo periodico, mentre i genitori della sposa sono Floriano e Natalia Pro. Ai felicissimi sposi, Stefano ed Elsie giungano le infinite felicitazioni della nostra associazione.



Sabato 19 maggio 2012 presso la Parrocchia Santa Maria in Domenica, alla Navicella a Roma, Padre Luca Bianchi OFM Cappuccini dell'istituto San Lorenzo da Brindisi ha unito in matrimonio **Antonio DI MARCO** e **Antonella FORTUNA**, testimoni sono stati, Tamara Di Marco per lo sposo, e Giancarlo Fortuna per la sposa.



Genitori dello sposo sono Luigi ed Eufemia Di Marco mentre per la sposa sono Mario e Michela Fortuna.

Ai felicissimi sposi, Antonio e Antonella giungano le felicitazioni della nostra Associazione.

Nascite

Grande gioia in casa del dott. Massimo Mastrangeli e della dott.ssa Anna Lisi Filippi per la nascita di **EDOARDO**, un graziosissimo bimbo venuto a rallegrare la sorellina Ludovica, i nonni Amalia Ruggeri, nostra iscritta, Francesca Pultrone e Gerardo Filippi, gli zii Rita, Pino, Marco, Carola e Paolo. La Pro Loco e la Direzione di Frintinu me inviano tanti auguri ai raggianti genitori e danno un caloroso benvenuto al piccolo Edoardo.

Grandi festeggiamenti per l'arrivo di **AZZURRA**, graziosa bimba venuta a far la gioia di mamma Martina Zaccari, nostra iscritta e di papà Mauro Isopi.

L'infinita felicità è stata anche dei nonni, Catia e Pino Zaccari "Scamorza", di Giovanna e Gino Isopi. Ai raggianti genitori e ai nonni giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...", che danno un caldo benvenuto tra di noi ad Azzurra.

E' arrivata **LAVINIA**, bellissima figlia primogenita dell'ing. Marco Mastrangeli e della dott.ssa Carola Fabrizi. Felicissimi i genitori, i nonni Amalia Ruggeri, sostenitrice di questo periodico, Nadia Terragitti e Giovanni Fabrizi, gli zii Massimo, Annalisa, Rita, Pino, Riccardo ed i cuginetti Ludovica ed Edoardo. Alla piccola Lavinia un caldo benvenuto e gli auguri più sinceri di una vita serena e felice dalla Pro Loco e dalla Direzione di Frintinu me..., che inviano vivissime felicitazioni ai genitori e parenti tutti.

Defunti



Il 20 Dicembre 2011 a Messina, dove risiedeva con la famiglia da circa 40 anni, strappato da un male incurabile, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, all'età di 59 anni, il Vice Commissario

di P. S. **Antonio (Tonino) CIOCHETTI** nostro concittadino e sostenitore di questo periodico. Alla moglie Maria Guerrera, ai figli Marco e Silvia, alla madre Dina Moreschi, alle sorelle Mirella e Maria, ai fratelli Rino, Franco, Pio, Livio e Giuseppe, alla nuora Mary, al nipote Lorenzo, e ai parenti tutti vanno le infinite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Sabato 14 Aprile 2012 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, il nostro socio Ing. **Francesco GAMBARO** di 72 anni..

Alla moglie Emilia Voratti, ai figli Francesco e Matteo, al fratello Matteo Giovanni Battista, ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della associazione Pro Loco di Ferentino.

Lunedì 16 Aprile 2012 è deceduto all'età di 85 anni **Guerino MARROCCO**.

Alla moglie Maria Mariani, al figlio Sergio nostro iscritto, alle figlie Franca e Anna, alla nuora Giuliana, al genero Aurelio, ai nipoti, Luca, Pamela, Simone, Stefano e Lorenzo, ai parenti tutti vanno le infinite condoglianze della nostra Pro Loco.

Il 19 Aprile 2012, a La Spezia, dove risiedeva, è venuta a mancare **Anna Maria DE SANTIS**, originaria della nostra Ferentino e sostenitrice di questo periodico.

Alla figlia Lucia Rosaria e a tutti i suoi parenti giungano le sentite condoglianze dell'associazione Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Lunedì 23 Aprile 2012 è deceduta all'età di anni 80, **Francesca POMPEO**.

Al marito Francesco Antonucci, nostro socio trentennale, ai figli Cesare e Vincenzo, alle nuore Silvia e Tiziana, ai fratelli Vincenzo e Ambrogio, alle cognate, ai nipoti Francesca, Stefania, Marco e Daniele, ai parenti tutti vanno le condoglianze della nostra Pro Loco.

Lunedì 30 Aprile 2012 è deceduto a Novara il nostro concittadino e sostenitore di questo periodico **Pietro LIBERATI** di 62 anni.

Alla moglie Rizena, ai figli Barbara e Andrea, alla sorella Franca, al fratello Sisto, ai cugini e parenti tutti giungano le condoglianze dalla Pro Loco e dalla Direzione di "Frintinu me..."

Domenica 6 Maggio 2012, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone, il Signore ha chiamato alla pace dei giusti e alla vita vera **Luigi CONTI**, papà del parroco di Sant'Antonio Abate, don Pietro Angelo, e vicario Foraneo della Vicaria di Ferentino-Supino.

Nella fede del Cristo Risorto, tutta la comunità parrocchiale lo ha accompagnato in preghiera. La Santa Messa esequiale è stata celebrata nella chiesa di San Rocco in Ceprano sua città.

Al parroco don Angelo giungano le sentite condoglianze della Pro Loco di Ferentino.

Martedì 8 Maggio 2012, a Broomal, Pa USA, all'età di 84 anni è deceduta la nostra concittadina **Onorina REPPI** vedova O'Brien, sostenitrice di questo periodico.

Alle figlie Marina e Onorina, alla sorella Angela, anche lei nostra sostenitrice dagli USA, ai fratelli Pietro e Arnaldo, ai parenti e nipoti tutti vanno le

Laurea

"Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di medicina e chirurgia "Agostino Gemelli" di Roma, in data 15 marzo 2012, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia **Claudia CIUFFARELLA**, figlia di Gigliola De Persis e del nostro socio Giovanni. La dottoressa ha brillantemente discusso la tesi di laurea concernente "Ipertensione arteriosa di grado lieve-moderato con fattori di rischio aggiunto: STUDIO ANGIO-TC", relatore il Chiar.mo Prof. Luigi Savi e correlatore l' Ill.mo Dott. Marco Mettimano, conseguendo la votazione di 108/110. L'evento è stato festeggiato calorosamente dai genitori, dalla sorella Elisa e dal fratello Andrea, dagli amici nonché dal personale del Reparto di Medicina Interna del Policlinico "A. Gemelli" di Roma. Alla giovane dottoressa giungano anche le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Presso l'Università degli Studi di Perugia si è brillantemente laureato nella facoltà di Farmacia, **Angelo BONDATTI**, che ha discusso la tesi in fisiologia: "L'Invecchiamento cerebrale della demenza di tipo Alzheimer: nuovi sviluppi". Relatrice la dr.ssa Traina. Si sono congratulati con il neo dottore, i raggianti genitori, Gaetano e Maria Vittoria, di cui ha seguito le orme, i felicissimi nonni, il nostro socio Stanislao Bondatti ed Angela Bono, la sorella Giovanna, gli zii e cugini. Ad Angelo giungano le vivissime felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Il 23 aprile presso l'Università degli Studi di Tor Vergata in Roma **Giulia Scerrato** ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Gestionale con il massimo dei voti e la lode, discutendo la tesi sperimentale intitolata: "La long tail del project management nel settore dei business services". Giulia ha voluto dedicare la sua tesi al nonno Carlo scomparso pochi giorni prima: "A mio nonno Carlo che più di tutti teneva a questa laurea, l'unico che non potrà assistervi". Hanno festeggiato calorosamente la neo-dottoressa il papà Pietro, dirigente della nostra associazione, la mamma Mara Polletta, la sorella Francesca, il fidanzato Maurizio, i nonni Mario, Ippolita e Nannina, gli zii, i cugini e tantissimi amici. A Giulia vadano anche i complimenti della nostra associazione e della direzione di "Frintinu me..."



condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Giovedì 10 Maggio 2012 è deceduto all'età di 77 anni **Pasquale FANISIO**.

Ai figli, Mario e Anna, alla nuora Domenica, al genero Tonino, al fratello Pietro, nostro iscritto, alle sorelle Gina, Benedetto e Adelina, ai nipoti e parenti tutti vanno le condoglianze della nostra Pro Loco.

Venerdì 11 Maggio 2012, è venuta a mancare la nostra iscritta **Angela PETTORINI** in Celardi di anni 73.

Al marito Vittorio, alla figlia Maria Cristina, ai nipoti Aurora, Chiara e Francesco, tutti nostri iscritti, alle sorelle Giuliana e Rosa, al fratello Anastasio, ai parenti tutti giungano le infinite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Venerdì 11 Maggio 2012 a Roma è deceduto **Leonida GARGANI**, sostenitore di questo periodico.

Alla moglie Franca Ciuffarella, ai figli Glauco e Giovanna Rosa, alle sorelle Anna e Luigia (Ginetta) al fratello Antonio, al cognato Mario Collalti nostro iscritto, ai parenti e familiari giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Venerdì 18 Maggio 2012 è deceduto all'età di 67 anni, il nostro socio ex dipendente comunale **Cesare LIBERATORI**.

Alla moglie Franca Pietrogiamico, ai figli Laura Daniele e Nadia, alla sorella Domitilla, al fratello Antonio, ai nipoti e parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione.

Sabato 26 Maggio 2012 improvvisamente è deceduto il nostro socio **Augusto QUATTROCIOCHI** di anni 80.

Alla moglie Maria Celestini, ai figli Stefania e Antonello, ai loro familiari e parenti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Lunedì 4 giugno 2012, presso l'ospedale di



Anagni è venuto a mancare il nostro socio **Giuseppe MARCONA** di anni 74. Alla sorella Lidia ai parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Venerdì 1° Giugno 2012, all'età di 82 anni, è deceduto il nostro socio **Ambrogio BALLINA**, prima di lasciarci ha voluto rinnovare la sua adesione alla nostra associazione.

Ambrogio nel 1944, a 13 anni, venne catturato dai tedeschi e deportato a Regina Coeli insieme al padre Giovanni e Ambrogio Pettorini, questi ultimi due furono trucidati alle Fosse Ardeatine. Alla moglie Enza, alle figlie Teresa, Antonella e Gabriella, ai generi, ai cognati, ai nipoti e parenti vanno le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Venerdì sera 7 Giugno 2012, dopo 40 giorni di agonia presso l'Ospedale Umberto I° di Roma, il cuore del povero **Giacomo CAPONERA** all'età di 78 anni ha smesso di battere.

Tutti in Ferentino abbiamo seguito la tragica vicenda dei due coniugi avvenuta nella serata di quel venerdì 27 Aprile scorso, quando tre individui mascherati si presentarono presso la loro abitazione, sita in Via Stella Vado Rosso a Ferentino, per rapinarli di quel misero danaro che avevano, 200 euro, e per questo magro bottino subirono una vile e selvaggia aggressione e picchiati gravemente. La mattina dopo, Giacomo e la moglie Assunta Bellotti, vennero trovati da una figlia, ignara dell'accaduto, con il padre riverso sul pavimento in un lago di sangue, e la madre legata in una sedia con gravi ferite alla testa. I due coniugi vennero subito trasportati in due distinti Ospedali di Roma. La nostra associazione e la Direzione di "Frintinu me..." nel condannare questo criminale episodio, sentono il dovere di esprimere, alla moglie Assunta, alle figlie Laura, Antonietta e Gaetana, ai generi, ai nipoti e parenti tutti le sentite ed infinite condoglianze.



La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Affinati Elpidio	- Ferentino	€ 10,00
Agenzia Funebre di Ivan Adamo	- Ferentino	€ 20,00
Amadio Vittorio	- Roma	€ 20,00
Arduini Cinzia	- Ferentino	€ 10,00
Barraco Alessandra	- Roma	€ 30,00
Bartolomucci Carlo	- Ferentino	€ 5,00
Bassani Di Rocco Antonietta	- Ferentino	€ 20,00
Bellizia Francesco	- Latina	€ 10,00
Bernola Caterina	- Roma	€ 20,00
Bianchi Gino	- Ferentino	€ 5,00
Bucciarelli Gabriella	- Caracas, Venezuela	€ 50,00
Ciocchetti Guerrera Maria	- Messina	€ 30,00
Cirilli Gabriella	- Roma	€ 10,00
Cirilli Teresa	- Massa e Cozzile	€ 10,00
Ciuffarella Ambrogio	- Ferentino	€ 15,00
Ciuffarella Giovanni	- Via Aldo Moro, Ferentino	€ 30,00
Collalti Amorino	- Ferentino	€ 20,00
Collalti Maria	- Ferentino	€ 10,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 10,00
D'Ascenzi Pietro, Ferentino's Pizzeria	- Lake Foster, Ill. U.S.A.	\$ 100,00
De Angelis Sergio	- Ferentino	€ 20,00
De Carolis Luigino	- Ferentino	€ 5,00
Delle Chiaie Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Di Marco Domenico	- Ashford Kent, G.B.	€ 20,00
Di Meo Danilo	- Aprilia	€ 10,00
Di Stefano Iginio	- Latina	€ 10,00
Di Stefano Ignazio	- Latina	€ 20,00
Famiglia Musa Leonello	- Ferentino	€ 20,00
Filonardi Palombo Maria	- Ferentino	€ 10,00
Fiorelli Liliana	- Roma	€ 20,00
Fiorletta Mario e Leonardo	- Ceccano	€ 20,00
Fogli Ennio	- Ferentino	€ 10,00
Giallella Pennacchia Patricia	- Princeton, N. J. U.S.A.	€ 25,00
Greci Marisa	- Ferentino	€ 10,00
Laezza-Polletta	- Silvi Marina	€ 20,00
Leombruni Albert	- Byron, Ill. U.S.A.	\$ 20,00
Leombruni Maria Pia	- Roma	€ 25,00
Leoni Leopoldo	- Frosinone	€ 50,00
Magliocchetti Roberto	- Ferentino	€ 10,00
Maliziola Luciano	- Ferentino	€ 10,00
Mancini Mario	- Ferentino	€ 10,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Misonti Concetta	- Bottnigen BL, Svizzera	€ 20,00
Morgante Giuseppe, alla memoria	- Roma	€ 20,00
Moriconi Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Musa Franco	- Ravenna	€ 20,00
Musa Giorgi Almida	- Deerfield, Wisc. U.S.A.	\$ 20,00
Onorati Ottorino	- Roma	€ 20,00
Palmieri Mattia	- Ferentino	€ 20,00
Palombo Adele	- Ferentino	€ 20,00
Pantano Fernando	- Ostia	€ 15,00
Pennacchia Rina	- Annapolis Maryland, U.S.A.	€ 25,00
Piccirilli Gabriele	- Ferentino	€ 20,00
Poce Gio.Batta	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Andrea	- Milano	€ 15,00
Polletta Carlo	- Milano	€ 15,00
Pro Franca	- San Martin, Argentina	€ 10,00
Reali Anna Drog	- Chery Valley, Ill. U.S.A.	\$ 20,00
Reali Gina Wynn	- East Dundee, Ill. U.S.A.	\$ 20,00
Reali Gino	- Rockford, Ill. U.S.A.	\$ 50,00
Reali Mario	- Rockford, Ill.U.S.A.	\$ 30,00
Salvatori Vittorio	- Monselice	€ 25,00
Schiavoni Sergio	- Magliano, Grosseto	€ 10,00
Schietroma Patrizia	- Ferentino	€ 10,00
Trani Valeria	- Ferentino	€ 5,00
Virgili Leandro	- Ardea	€ 20,00

Come eravamo. . .



Anno scolastico 1953 - 1954.

Da sinistra: Giovanna Biondi, Rossana Cialone, Anna Celani, Anna Delle Chiaie, Gabriella Bucciarelli, Anna Maria Collalti.

STÀ VÒTA LAU FATTA GRÒSSA

Proponiamo ai nostri lettori questa lettera in dialetto, firmata A.B. del 1 maggio 1983 in occasione del furto dei putti del l'artistica macchina lignea processionale di Sant'Ambrogio M. realizzata nel 1735 dallo scultore ed intagliatore romano Filippo Cianfarani.

"Nun tu sacci raccontà, gli dularu dugli Frintinisi, quandu se' spariata la voci chau rubbatu gl'angilitti dulla macchina du Sant'Ambrosi. Erunu fatti bènu, steunu allòcu incima, pu nun fà accantunà niciunu i pu cantà agli Signoru.

Mu pareua, cun chigli occhi i chigli mussi surini, ca mu diceunu, oi è la festa du Sant'Ambrosi, i puru la tè.

Confessutu i fatt la cumunionu pu divuzionu agli Santu Patronu.

Paru chu tu si scurdatu du tutt; tu si scurdatu du lu grazi chu tu fa; tu si scurdatu du mamma i du tata, pori vecchi, su parteunu da luntanu pu nun perdustu la messa dullu quattru, pu gni a fa fiera, a utè du cumbinà c'af-faru pu fa stabbenu a ti.

Chestu mu diceunu gl'angilitti quanderu uttru.

Mo, mu so fatt'vecchi, i gl'angilitti nun ci stau più, mu rucordu chestu cosu, i muè da pensà agli uttri du Frintinu, si mo so, a com'eru iè quand'eru zicu".

Ferentino 1 Maggio 1983

A.B.



ASD VOLLEY FERENTINO CAMPIONE PROVINCIALE UNDER 18 FEMMINILE

Ennesimo successo delle ragazze dell' Under 18 dell'ASD Volley Ferentino che si sono aggiudicate il campionato provinciale Under 18.

Giorgia Pace (cap.) Mastrosanti Maria, Giorgia Carocci, Valentina Sisti, Anna Maria Passa, Eleonora Monti, Claudia Teloni, Paola Iacovacci, Giorgia Arduini, Maria Assunta Filippini allenare magistralmente da Paride Noce e Jacopo Zago, hanno dominato il campionato vincendo tutte le gare disputate battendo le acerrime avversarie di sempre (Boville, Globo Sora, Victoria Frosinone,) con punteggi da capogiro. I Presidenti del blasonato sodalizio, Pier Simone Napolitano e Massimo Datti, sono orgogliosi e contentissimi del risultato ottenuto che va ad affiancarsi a quello già ottenuto dall'Under 18 maschile e stanno lavorando per confezionare un bel "regalo" a queste splendide ragazze per il risultato ottenuto. Tutti gli obiettivi che si erano prefissati all'inizio della stagione, con tanti sacrifici, sono stati raggiunti, altri se ne potrebbero aggiungere, e come ribadito in altre occasioni con questi presupposti il futuro non potrà che essere roseo, basta sentire e dimostrare attaccamento alla maglia di questa gloriosa società. Nel futuro immediato il nostro compito sarà quello di stimolare maggiormente questi giovani atleti facendogli disputare campionati piu' blasonati e impegnativi, cosa che sta già facendo, ma nel frattempo difendere questo capitale da anonimi "corteggiatori" che vendono solo fumo, che non conoscono le regole della società civile mancando di rispetto a chi su questi atleti ha speso tempo e denaro tentando di accaparrarsi questi giovani atleti con promesse da "marinaio". La società del Volley Ferentino non ha paura di nessuno, non ha paura di confrontarsi con tali società e personaggi in quanto ha le spalle ben solide per affrontare chiunque e qualsiasi campionato. L'ASD Volley Ferentino, ringrazia tutti gli sponsor, BCC ROMA, Studio Guarriello Fiore, Pratesi Hotel Division, Intermodale Trasporti, Pennacchia Immobiliare, Vetreria Pellino Giuseppe, Nuova Estetica sas, Costruzioni D'Ascenzi Fernando srl, Casalplastik srl, Bar Picchi Antonio, Eurotermica srl, Eurotek srl, Colella Trasporti srl, La Marra Trasporti srl, Amt Trasporti srl, TSS Srl, La Bella Vincenzo Srl, Farmacie di Ferentino srl, Fotolandia srl, Studio Legale Affinati Carlo, G.M. D'Ascenzi Massimo srl, Autoleader srl, Ristorante Domitilla, Gaw Sistemi Srl, Ristorante Primavera, Pitture Zera Saverio, Mary Gold srl, Langella Ambrogio, B.P.Frusinate, BancAnagni, Mondo Sport srl, Gioielleria Frioni sas, Studio Tecnico Ing. Segneri Giancarlo, Rossi Moto srl, Musicalcentro srl, che hanno creduto nel "Progetto Volley Ferentino".

Ferentino 7 maggio 2012

Il Presidente del Volley Ferentino Massimo Datti

